

Domenica contro il Cesena

Sorpresa nella Lazio: forse rientra Re Cecconi!

Corea-Italia «C» 0-0 a Pyongyang (settantamila spettatori)

Dal nostro inviato

Corea-Italia «C» 0-0 a Pyongyang (settantamila spettatori) Dal nostro inviato



RE CECCONI è più pronto per tornare in squadra?

I. C.

L'impegno dell'AICS su «sport e cultura»

Invitati da Carlo Marcucci, recentemente nominato responsabile dell'ufficio stampa dell'AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport), i giornalisti romani hanno partecipato ad un incontro col Presidente della Direzione Nazionale dell'Ente, Enrico Guabello che ha illustrato le origini e le funzioni dell'AICS. Guabello ha innanzitutto ricordato come l'AICS sia stata fondata dal compianto compagno On. Giacomo Brodolini. Da allora l'AICS ha già tenuto quattro congressi, il primo, quello costitutivo, a Roma, quando appunto Brodolini indi-

cò per l'AICS (allora Associazione Italiana Circoli Sportivi) la «ricerca di uno spazio più ampio nella ricerca dell'uomo e della sua maturazione sociale attraverso lo sport e la cultura». Dopo il secondo congresso, ancora a Roma, e il terzo a Viareggio nel 1970, nel novembre scorso a Como ha avuto luogo il quarto nel quale è stata ribadita la linea politica propugnata a Viareggio dove fu sancito il salto di qualità dell'Associazione in direzione di un sempre maggiore impegno verso iniziative di natura culturale.

Per lo sci le ultime due prove a Vysoke Tatry

Se Gros vince domani ha la Coppa in tasca

Nostro servizio

VYSOKE TATRY, 7. Il «baraccone» dello sci è trasferito a Vysoke Tatry in Cecoslovacchia ove avranno luogo le ultime prove valevoli per la Coppa del mondo: oggi è stata la volta dello slalom per la coppa femminile (vinto dalla tedesca Mittermaier ma come si sa la vittoria finale è da tempo della Anne Marie Proell-Moser che oggi non ha nemmeno gareggiato), sabato e domenica si svolgeranno le ultime due prove maschili, il gigante e lo slalom.

pendendosi così irraggiungibile. Ma se Gros non vince sabato, possono approfittarne gli inseguitori, innanzitutto l'austriaco Hinterseer che è a quota 151 punti, a sole sei lunghezze da Gros; e poi anche Thoeni che grazie ai 20

Capello infortunato: frattura del naso

TORINO, 7. Il calciatore della Juventus Fabio Capello si è fratturato il naso in un incidente di gioco occorso nel corso di una partitella disputata slaman contro le riserve bianconere. Un controllo radiografico ha accertato che si trattava di una frattura che il bianconero è fortunatamente riuscito a «ridurre» da solo toccandosi il naso. Soltanto domani, tuttavia, i medici potranno stabilire quanti giorni saranno necessari al calciatore per una guarigione completa.

A Bologna (TV ore 17,30)

OGGI LA «TRIS»

Domani si corre la Milano-Torino

MILANO, 7. — Con la Milano-Torino di dopodomani, 60ª edizione, sulla distanza di 209 chilometri, si aprirà la serie della «classicissime» italiane in linea, a carattere internazionale. In questa gara, cui parteciperanno tutte le squadre italiane, mancherà il duello al vertice fra Gimondi e Merckx (i due avversari saranno impegnati nello stesso giorno nel prologo della Parigi-Nizza). Il resto del campo italiano sarà al completo e avrà come controparte agonistica un valido e nutrito numero di stranieri, come De Vlaeminck, Ritter, Gosta Peterson, Van De Bossche.

Questa settimana la Tris sale all'ippodromo bolognese dell'Arceveggio e promette una corsa emozionante con i suoi sedici partenti divisi in tre nastri. (TV ore 17,30). PREMIO HAVOLINE (handicap ad invito - L. 4.000.000): a metri 2100: 1) Cabral (E. Maltucci); 2) Parisien (E. Monti); 3) Prosperino (A. Boscaro); 4) Patata (V. Boschi); 5) Monte Nardo (A. Evangelisti); 6) Cecchino (F. Scardovini); 7) Rio d'Oro (L. Bechichi); 8) Tallaro (V. Scatolini); 9) Gimmi (G. Fabbri); 10) Savignone (G.C. Baldi); 11) Merckx (G. C. Baldi); 12) Spirit (G. Bosco); 13) Speeding Star (B. Odell); 14) Lady B Sharp (T. Caliti); 15) Marie Hanover (Ant. Trivulzio); a metri 2140: 16) Baccasine III (M. Riva).

l'inizio della seconda «manche». La stessa esitazione è stata fatale alla Wenzel, mentre la Mittermaier ha ceduto qualcosa alle avversarie nella «manche» di apertura. Al termine, soltanto diciannove delle 52 partecipanti sono state classificate: unica italiana, Sieglinde Zimmer, terminata sedicesima con un tempo totale di 96'39 (46'39 più 50'54); Claudia Giordani, Cristina Tissot e Patrizia Siorpaes sono cadute durante la prima «manche». Molto tecnico il primo percorso, poco «nervoso» il secondo; pista in ottime condizioni, neve gelata, temperatura intorno allo zero. Tempo e visibilità variabili (una spruzzata di neve durante la seconda manche) ma senza conseguenze per la visibilità. La Coppa del mondo femminile termina domani con lo slalom gigante, che si disputerà sempre sulle nevi dei monti Tatras.

Henry Valle

Oggi a Parigi nasce la Lega europea

Il basket trema: arrivano i «pro»

Quando la domanda aumenta ecco subito nuovi tipi di offerta e tentativi vari di organizzare cartelli e «trust». È una legge ferrea dell'economia capitalistica di mercato, poco importa se questa domanda presenta ancora grossi scompensi e gravi «squilibri»: l'importante è razzolare tutto quello che c'è di disponibile. Domani si vedrà.

mezzi termini: espulsioni, guerra a oltranza, cavalletti di Frisia davanti al palazzo. La patra serpeggia e la risposta è irrazionale. Il rischio comunque è grosso: il nostro basket pieno di contraddizioni ed incongruenze potrebbe anche non resistere al colpo, come d'altronde potrebbe chiudere bottega in poco tempo l'iniziativa «prof». Il problema però a questo punto non è di difendere posizioni di potere tirando in ballo l'etica sportiva (da parte di chi poi quest'etica ha affossato) ma di dimostrare che si intende cambiare strada.

Il vivaio, come cresco? Il mercato dei giocatori, come funziona? Parliamone un po'.

Silvio Trevisani

Ampie prospettive di collaborazione tra la MONTEDISON e la R.D.T.

Si intensificano i contatti fra le due parti per dare vita al più presto a concrete realizzazioni

L'inizio delle relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Repubblica democratica tedesca risale a poco più di un anno fa. Dall'aprile dell'anno scorso, inoltre, è operante l'accordo decennale, concluso a Roma, a livello governativo, per una collaborazione economica, industriale e tecnica fra il nostro paese e la RDT. Sulla scia di questi due avvenimenti, i contatti e gli scambi fra le due nazioni si sono rapidamente moltiplicati per sfruttare tutte le possibilità offerte dal livello di sviluppo e dall'efficienza dei rispettivi potenziali industriali.

Rapporti commerciali fra la Montedison e la RDT esistono anche prima dello stabilimento delle relazioni diplomatiche, tuttavia è in questo nuovo ambito che si è inserito l'accordo quadro quinquennale firmato nel settembre scorso a Lipsia tra la AHB Chemie import-export e la Montedison: esso prevede un ampio sviluppo di scambi di merci e di brevetti, la acquisizione di licenze e lo studio di forme di collaborazione industriale vere e proprie, come la realizzazione di produzioni chimiche destinate ai fabbisogni della Montedison e della RDT. Alla stipulazione dell'accordo ha fatto seguito, nel dicembre 1973, un incontro, avvenuto a Berlino, tra una delegazione della Montedison, guidata dal direttore dei rapporti con l'estero della società e il ministro tedesco dell'Industria chimica, Wyszowski, il primo viceministro del Commercio estero specializzato nei

rapporti con l'occidente, Beil, e il viceministro della Ricerca scientifica, Herrmann. In quell'occasione sono stati definiti i modi e i tempi dello sviluppo della collaborazione tra la società italiana e la AHB Chemie.

ne di cloruro di polivinile e di poliuretani), mentre il secondo, guidato dal viceministro Herrmann, ha raggiunto l'Istituto di ricerche «Guido Donegani» di Novara (dove ha potuto conoscere i criteri di indagine adottati dai ricercatori ed i più importanti risultati conseguiti).

Il prossimo incontro fra le delegazioni della Montedison e della RDT, a livello di comitato di coordinamento, avverrà in aprile, probabilmente a Milano in occasione della fiera campionaria; alla fiera di Lipsia, che si inaugura oggi, partecipa, invece, una folta delegazione di tecnici della società italiana, che si incontrerà con i rappresentanti delle organizzazioni tecnico-commerciali della RDT.

L'interscambio commerciale tra la Montedison e la RDT già da parecchio tempo segna un costante incremento annuo; tuttavia, nel 1973, anche grazie agli accordi a livello politico cui si è accennato all'inizio, ha registrato un netto balzo in avanti (più 35 per cento rispetto all'anno precedente), facendo intravedere la possibilità di analoghe prospettive di incremento per il corrente anno.

Le aree di intesa tra il gruppo chimico italiano e le organizzazioni tecnico-commerciali della RDT si stanno comunque delineando sempre più nettamente. Negli ambienti della Montedison si ritiene che ben presto i legami con questo paese si faranno più stretti. Così come stretti e solidi sono i legami esistenti tra la società italiana e numerosi paesi del Comecon.

Impianti forniti dalla TECNIMONT (Gruppo Montedison) ai Paesi del COMECON negli ultimi quindici anni

URSS Impianti già messi in marcia

Table with 3 columns: Country, Year, and Description of plant (e.g., STERLITAMAK 1959 Acetilene ed etilene)

Impianti in corso di consegna

Table with 3 columns: Country, Year, and Description of plant (e.g., FERGANA 1972 Triacetato di cellulosa)

Impianti in programma (Accordo settembre 1973)

Table with 3 columns: Country, Year, and Description of plant (e.g., SALA 1957-1959 Gas di sintesi per ossidazione parziale metano)